

I monumenti di Orbetello

di Giancarlo Festa

Il museo etrusco



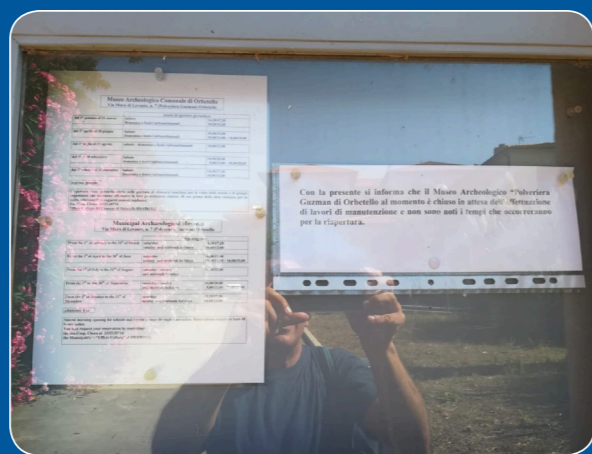
Chiudiamo il nostro percorso con il museo della storia etrusca! Museo soggetto a spostamenti nel tempo che, secondo Giancarlo, hanno contribuito a far perdere di valore quello che rappresenta: un punto di forza del territorio: “Credo che siano conservati elmi militari etruschi e che non ce ne siano di simili in Italia”. Il rammarico viene proprio da questa serie di traslochi che il museo ha avuto. “Prima stava sotto il tribunale e godeva anche di una buona fama. Poi

fu trasferito sopra le porte. Altro luogo importante, ma purtroppo abbandonato. Ora si trova alla polveriera Guzman. Ben protetto sicuramente”, Giancarlo parla di obelischi di difesa nel periodo degli assedi cui Orbetello veniva spesso sottoposto, ma potrà essere argomento per il prossimo numero. Ma la cosa che fa rabbia in effetti, è che il museo attuale è chiuso da un pezzo e soprattutto non si sa di preciso quando riaprirà...”, e gli occhi vanno al cielo.



Il Ferragosto è una festività che cade il 15 agosto in concomitanza con la ricorrenza dell'Assunzione di Maria. Il termine Ferragosto deriva dalla locuzione latina feriae Augusti (riposo di Augusto) indicante una festività istituita dall'imperatore Augusto nell'8 a.C... Per cui con Augusto vi auguriamo una felice estate e per chi può.

BUONE FERIE!



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS

L'USIGNOLO

La VOCE che parla

Chiara e Virginia

Residenza Costa d'Argento è anche altro! È dolore, vicinanza, rispetto... è perdita e al tempo stesso percorso di vita. un viaggio dentro di te e gli altri. “Ora che il dolore e la perdita di mio padre si è un po' attenuata e la serenità sta tornando nel mio cuore, sento la volontà di ringraziare tutto il personale della residenza *Costa d'Argento* per la professionalità e l'umanità con cui hanno accompagnato me e soprattutto la mia famiglia in questo percorso così intimo e doloroso. Voglio ringraziare per la pazienza e l'infinito amore con cui hanno accudito mio padre e come hanno accompagnato la mia mamma e mia sorella con una silenziosa e costante presenza, facendoci



sentire protette e a casa. Un grazie alle mie colleghe... felice di appartenere a questo gruppo!” Lavorare in una Rsa significa anche parlare, stare vicino, cercare di capire come far star bene una persona che fino a poco tempo fa si svegliava alle quattro

di mattina e insieme a suo marito andava in Feniglia a prendere i polpi: “All'inizio è dura. Non si accetta lo stare fermi. E non si accetta neanche il posto dove si è. Rita voleva tornare a casa. Si sentiva più a suo agio. Poi la testa, presente e viva, comincia a guardarsi intorno. Comincia a dialogare. Incontra altre teste e lo spirito, sempre forte, ritorna fuori. Grazie anche agli operatori. E in particolare a Virginia la nipote o quasi una figlia”. E il sorriso torna ad essere più sereno: “Rita ti piacerebbe venire al mare?” “Perché no!”, risponde lei.

PROGRAMMAZIONE

EVENTI AGOSTO 2018

1 Agosto, Mercoledì
ore 16.00 Festa in giardino:
evviva la frutta

8 Agosto, mercoledì
ore 16.00 Festa in giardino:
peschiamoci

22 Agosto, mercoledì
ore 16.00 Festa in giardino:
tutti ai tropici

29 Agosto, mercoledì
ore 16.00 Festa dei compleanni

Il racconto

Sorelle

L'animazione spesso ringrazia e si avvale di soggetti e persone (per lo più familiari) che loro malgrado o spontaneamente aiutano nelle attività. L'aiuto è ridere, stare insieme, cantare e coinvolgere. E nel coinvolgere, soprattutto con il canto, le sorelle Fanciulli fanno la differenza... Porto Santo Stefano! Festa del palio marinaro! Il palco nella piazza dove oggi ci si imbarca per l'isola del Giglio! È tutto molto bello e molto giovane. È Diana Dei, attrice di teatro nonché moglie di Mario Riva, a presentare la festa. E come in ogni festa che si rispetti, c'è anche la premiazione della miss: la ragazza più bella del paese! Molto in voga in quegli anni questo tipo di intrattenimento. Ammirato e piacevole dove la leggerezza è come la bellezza della gente. Katia ha vinto! Si è aggiudicata il primo premio e ora è il momento di salire sul quel benedetto palco e ritirare il premio. Viene chiamata dalla presentatrice. Silenzio... a volte la timidezza diventa pesante, non ti fa fare le cose come vorresti. "Sconfortante", dice Lucia. "Io ero molto estroversa - continua Lucia - e vedendo la ritrosia di mia sorella

a salire su quel palco, mi venne spontaneo di tirarla su a tutti i costi. La spinsi con energia e aiutata dalla gente raggiunsi il mio scopo. Naturalmente la reazione di mia sorella non fu delle migliori. Mi giurò che me l'avrebbe fatta pagare... ma intanto l'obiettivo era raggiunto! E di lì a poco il mio gesto sciolse i tentennamenti di Katia". Eh già, tra sorelle può funzionare anche così! Ci si vuole bene, si discute e a volte azioni decise e forse sgraziate ottengono un effetto positivo. E se poi ci mettiamo anche l'arte di mezzo allora... "Si non c'è dubbio che noi tre sorelle con l'arte, l'intrattenimento puro e genuino, abbiamo un buon feeling. Recite all'asilo, spettacoli in famiglia e ancora oggi voglia di cantare e ballare! Ai tempi del palio c'era l'orchestra di Pietrino il parrucchiere che teneva banco. E anche Michela non è da meno: ha una bellissima voce!" È tutto molto bello e spontaneo, e mi viene in mente una cosa che avevo letto su internet che, nonostante l'uso improprio che a volte se ne fa, riesce a dare notizie e suggerimenti interessanti... com'è che diceva... ah sì ecco: "Di due sorelle ce n'è sempre una che osserva e l'altra che danza".

Lucia Fanciulli



LETTURE A COLAZIONE

“Emidio Cagnoli è proprio un orbetellano doc!”. Si esprime così Rosangela. Dopo la bella chiacchierata fatta in giardino a proposito del progetto delle letture a colazione. Eh già, la lettura dei libri di autori locali continua. E le ospiti sono sempre più incuriosite e affascinate dalle storie che ne vengono fuori. In questo caso Orbetello era al centro del racconto: “Devo dire che sapeva tante cose che io non conoscevo”, dice Rosangela. “Mi è proprio piaciuto, e poi si sa gli uomini girano un po' di più delle donne; perciò hanno modo di approfondire gli argomenti... e poi gli uomini sono più tosti, hanno forse più memoria di noi donne... insomma mi è proprio piaciuto”. Probabilmente questo modo di pensare ricalca un periodo passato di quando le donne, stando spesso in casa, non si potevano permettere svaghi o, come in questo caso, viaggi. Eh sì, perché con Emidio ed Orbetello quello che

ti immagini è proprio un viaggio! Un viaggio dentro il territorio con vicende e aneddoti che poi fanno la storia! Ma Rosangela ha in serbo l'ultimo colpo, quello definitivo: “Ma ti ricordi, io ho venduto la casa al tu' babbo! Eh ti portava sulle spalle da piccolo in giro per il paese, forse da lì hai iniziato a volere bene ad Orbetello”. E qui gli occhi di Emidio si bagnano...



Una gita in battello

La cooperativa dei pescatori ci ha permesso per due volte di usufruire del loro battello per una gita in laguna! Tale iniziativa ha risvegliato nei nostri ospiti memorie e momenti indelebili del loro passato. Intanto dovete sapere che a cavallo tra gli anni '50 e '60 esisteva un servizio di motoscafi che portava al mare sulla laguna di ponente le famiglie orbetellane. Ma qui i ricordi che sono venuti fuori raccontano anche altro: Rosalba rievoca le sue vacanze all'Argentario, il molino, ma soprattutto, mentre il battello passa davanti alla canottieri, la signora rivede il figlio gareggiare sul



lago con le barche a vela... e poi il sabato, merenda con pesce alla griglia! Pesce rigorosamente della laguna. Vladimiro invece, orbetellano puro, racconta: “Stavo bene e passando su questo meraviglioso lago, mi viene tutto in mente: quando pescavo le spigole, le orate. Io mettevo i filaccioni al ponte di mezzo e le pescavo con un bavoso come esca; o anche l'anguillotta che prendevo ai macelli... anzi l'anguillotta la rimediavo sui barchini. E poi il pescato lo portavo a Laura (la moglie, ndr) che lo lessava e... bõna con la maionese fatta in casa! La sera che mangiate... ma quando ci si ritorna sul battello?” Qui scusate, ma l'orbetellano capirà. Termini e modi di pesca forse scomparsi, ricordi di sere d'estate a mangiare e le parole vanno bene anche così.

PROVERBIO DEL MESE

Proverbio del mese
Triste quel rapo
Che d'agosto non è nato.
Leonilde Modesti